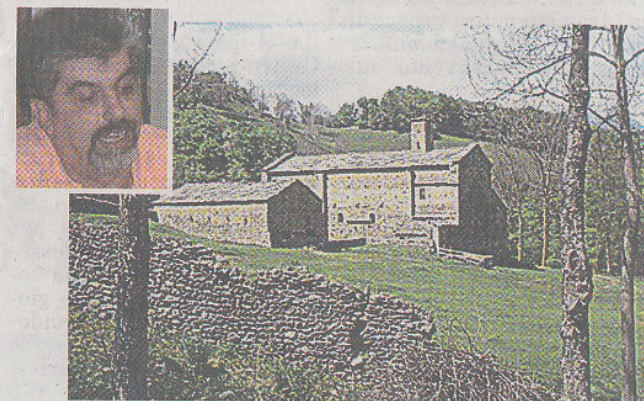


Emilio Chiaberto: “Montebenedetto non si vende”

VILLAR FOCCHIARDO - Certosa di Montebenedetto in vendita? La notizia dei giorni scorsi ha suscitato sorpresa e sconcerto in valle di Susa. Così il sindaco di Villar Focchiardo, Emilio Chiaberto, ha inviato una lettera ai vertici della Regione per chiedere chiarimenti. “Abbiamo saputo da un giornale locale il 17 aprile scorso che sarebbe intenzione da parte della Regione Piemonte alienare alcuni beni di sua proprietà, tra i quali, la Certosa di Montebenedetto situata nel Comune di Villar Focchiardo all'interno del Parco Alpi Cozie (ex Parco Orsiera-Rocciavè). La notizia ci ha estremamente stupiti e allarmati perchè la Certosa di Montebenedetto, con la Certosa di Banda, rappresenta una testimonianza importante dello stanziamento dei certosini in Valle di Susa ed in Piemonte”.

Di più: “In questi anni sono stati spesi soldi pubblici per

la sistemazione del complesso e per la realizzazione di una foresteria che offre possibilità di soggiornare in un luogo riservato ed incantevole da un punto di vista storico e paesaggistico. Attorno alla Certosa è nata anche una Associazione, Carthusia, che si occupa della sua valorizzazione attraverso le visite guidate. Ogni anno è meta di escursionisti e di visitatori da tutta Europa che trovano questo luogo particolare ed “naturalmente affascinante”. All'interno del complesso è in essere anche una avviata attività agricola, la cui importanza è essenziale per la pulizia e la salvaguardia dei pascoli e dell'ambiente nel suo complesso”. Tutte ragioni che sconsigliano di vendere questo bene, dice il sindaco che chiede “un incontro urgente per valutare alternative alla vendita, e la possibilità di un rilancio concreto della Certosa”.



La certosa di Montebenedetto. Nel riquadro, Emilio Chiaberto